



Documento di posizione

# 5G e ordinanza RNI

## L'essenziale in breve

- Su mandato della ComCom, nel febbraio 2019 l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha messo all'asta le frequenze di banda 700 MHz, 1400 MHz e 3500 MHz per la telefonia mobile. L'asta si è chiusa a 390 milioni di franchi che sono stati versati nelle casse della Confederazione. L'attribuzione delle nuove frequenze si accompagnava all'obbligo di fornire alla popolazione il più recente standard di comunicazione mobile 5G. Da allora, il potenziamento della rete 5G procede tuttavia molto a rilento.
- L'introduzione del 5G ha generato grande incertezza in porzioni della popolazione. I detrattori hanno addotto a fondamento della loro critica preoccupazioni per la salute e una carenza di ricerca sull'impatto di questa tecnologia. I politici a tutti i livelli hanno preso parte al dibattito ricorrendo in taluni casi a strumenti parlamentari per arrestare l'espansione del 5G.
- A livello federale è stato convocato un gruppo di esperti sotto la direzione del DATEC. Il suo [rapporto «Radiotelefonía mobile e radiazioni»](#) presenta scenari per il «futuro della telefonia mobile, tenendo conto degli interessi di utilizzo e di protezione». Il gruppo di esperti di ampia composizione ha affrontato in modo approfondito anche il tema della salute, arrivando alla conclusione che non vi sono prove scientifiche di rischi per la salute derivanti dalle emissioni della comunicazione mobile.
- Le frequenze sono state messe all'asta nel 2019 senza che fossero disponibili le disposizioni d'esecuzione per le antenne adattive (che rappresentano un elemento importante per il potenziamento della rete 5G). Solo due anni dopo l'UFAM ha pubblicato un complemento alle raccomandazioni sull'esecuzione per le antenne adattive. Il complemento tiene conto della funzionalità di questi nuovi impianti e di un cosiddetto «fattore di correzione» che ha lo scopo di assicurare che le antenne adattive non siano sottoposte a un giudizio più severo rispetto alle antenne usate fino a oggi. Tuttavia, devono essere rispettati i valori limite precauzionali di 5 Volt per metro.

## La posizione di Swisscom

- Il 5G è un nuovo standard di comunicazione mobile che utilizza frequenze precedentemente disponibili per altre tecnologie di radiocomunicazione. I segnali del 5G sono simili a quelli per 4G o WLAN. Il 5G non è quindi diverso dalle vecchie tecnologie di comunicazione mobile, per le quali sono disponibili circa 4000 studi (i cui risultati possono quindi essere trasferiti al 5G dal punto di vista scientifico). Ma anche sul 5G sono disponibili già più di 100 lavori di ricerca.
- Nell'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) è disciplinata la potenza di trasmissione delle antenne. Nell'ORNI sono stabiliti i valori limite per la comunicazione mobile. I valori limite d'impianto si applicano indistintamente a tutte le generazioni della comunicazione mobile, quindi al 3G, 4G e al 5G.
- In tutti i luoghi accessibili deve essere rispettato il valore limite d'immissione pari a 50 Volt al metro (raccomandazioni dell'OMS). La Svizzera dispone tuttavia di una normativa supplementare: per precauzione, sono stati fissati valori dieci volte più severi per i luoghi in cui le persone soggiornano per un periodo di tempo prolungato. In particolare nelle zone residenziali, quasi tutti i siti di antenna sono interessati dalla normativa speciale. A ciò si aggiungono disposizioni d'esecuzione particolarmente rigorose.



- La combinazione di procedure di autorizzazione, ORNI, disposizioni rigorose di esecuzione e pianificazione del territorio limita fortemente il potenziamento della rete mobile in Svizzera. Ciò comporta ritardi nell'espansione del 5G e migliaia di siti d'antenna aggiuntivi perché gli impianti esistenti possono funzionare solo a bassa potenza rispetto ad altri Paesi. La conseguenza è, attualmente, una congestione nell'espansione del nuovo standard di comunicazione mobile, con più di 3100 domande di costruzione inevase alla fine di settembre 2022! In questo modo la competitività e l'attrattiva della Svizzera sono messe in gioco.
- Si guadagnerebbe già molto se si potessero sfruttare meglio le condizioni quadro esistenti (valori limite). L'obiettivo è abolire ulteriori precauzioni senza rimettere in discussione gli attuali valori limite, dieci volte più severi che in altri Paesi.